

Comunicato SDI

Alle volgarità di solito si risponde con altrettanto linguaggio, però per chi è abituato alla correttezza, la replica non può che essere di carattere politico con toni misurati e pacatezza d'animo che derivano dalla coscienza pulita.

Se Daniela Sindaco ha deciso di “non tacere”, anzi di “far sapere” alla Città i retroscena che stanno dietro le ultime vicende amministrative è bene che la Verità la dica per intero e non a metà e solo quella che evidentemente fa comodo a lei.

Forse l'attaccamento alla poltrona le ha fatto perdere la memoria degli avvenimenti ... oltre che quella della grammatica.

Proviamo a ricordarglieli.

Da sempre, entrata in crisi la maggioranza, il gruppo SDI era contrario alle dimissioni “pilotate” degli assessori e quindi anche di Daniela Sindaco.

Sia il portavoce del gruppo che il direttivo, infatti, hanno sempre pubblicamente espresso l'opinione che gli assessori ed il Sindaco avessero pari dignità e che pertanto la verifica della maggioranza sarebbe dovuta passare dalle dimissioni del Sindaco (con conseguente azzeramento della Giunta) e non da quelle degli assessori.

Nonostante ciò Daniela Sindaco decideva autonomamente di rassegnare le dimissioni. Perché non ha rispettato le decisioni del gruppo? Per far piacere a chi? Forse già allora era affetta da “sandrite”?

All'ultima riunione della coalizione, quando si è preso atto che non sussistevano più le condizioni politiche per portare avanti la maggioranza, il Sindaco ha espresso la volontà di dar vita ad una Giunta tecnico-programmatica affermando che si sarebbe rivolta al Consiglio Comunale nel suo insieme per trovare i numeri; in quell'occasione lo stesso Sindaco ha fatto **autonomamente** dei nomi fra i quali quello del dr. Giausa.

A questo punto lo Sdi esprimendo preliminarmente scetticismo su questo tipo di operazione ha posto tre condizioni affinché si potesse realizzare una Giunta tecnica: a) esecutivo di alto profilo b) determinazione della durata c) realizzazione di punti programmatici determinati, concordati e condivisi.

Nessuna decisione politica è stata o sarà assunta prima della verifica che tali condizioni siano state fatte proprie dal Sindaco, in quanto, in caso contrario, è più utile che si smontino le tende da Palazzo Orsini. Siamo per la chiarezza e il rispetto della politica e non per soluzioni pasticciate.

Nessun suggeritore occulto né tantomeno trappole, imboscate o decisioni precostituite. Non è nel nostro stile.

Questi i fatti.

Riteniamo che il nostro comportamento sia stato anche in questa occasione coerente con le posizioni politiche da sempre assunte apertamente ed in assoluta trasparenza; certamente si può dissentire, ma non addebitandoci “manovre” in danno di qualcuno.

Infine, con riguardo alle miserabili offese rivolte a questo gruppo, pur riservandoci di tutelare la nostra onorabilità in tutte le sedi, anche nei confronti di chiunque altro oserà ripeterle, riteniamo di non rispondere non volendoci abbassare allo stesso degradante piano.

Riteniamo di aver sempre fatto politica con generosità e nella maniera più trasparente possibile, proprio ponendo alla base del nostro agire regole precise, quelle stesse regole che hanno permesso all'Avv. Daniela Sindaco prima di ricoprire l'incarico di Consigliere comunale e poi quello di Assessore.

Il fango che ci butta oggi non solo ci scivolerà da dosso ma rimbalzerà in faccia a chi lo ha gettato.

Nella vita è importante la memoria e la coerenza politica di se stessi ed ognuno si porta dietro la sua.

Auguriamo a Daniela Sindaco che in futuro abbia più spazi e soddisfazioni rispetto a quanto ottenuto con questo gruppo perchè come diceva Pietro Nenni “la politica non si fa con i risentimenti personali, ma con i sentimenti.”

Quelli veri aggiungiamo noi.

Galatina, 4.8.2009

Il Coordinatore ex Gruppo SDI
Piero Masciullo